



REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA PARROCCHIALE NOEMI NIGRIS

Art. 1

PREMESSA PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dalla Scuola.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è, pertanto, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ogni operatore, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

I due principali compiti assegnati, pertanto, alla scuola sono:

- consentire l'acquisizione di conoscenze di tipo intellettuale,
- creare le condizioni più favorevoli per la socializzazione delle giovani generazioni.

Il secondo compito è strettamente connesso al primo: la socializzazione è una delle condizioni essenziali dell'apprendimento, perché ne rappresenta la cornice, il sostrato di attecchimento. La competenza socio-relazionale nei bambini si sviluppa grazie alla collaborazione con la famiglia, con il gruppo dei pari e con la società nel suo complesso, attraverso i messaggi che la scuola trasmette e le norme che stabilisce, più o meno esplicitamente.

Due sono, dunque, le istanze fondamentali che devono muovere l'azione delle due agenzie educative – la famiglia e la scuola – riconosciute come primarie oltre che dalla teoria pedagogica, anche dalla Costituzione:

- i contenuti e gli obiettivi della socializzazione, ossia i valori della cultura elaborata e fissata nei "Programmi", nella quale e attraverso la quale la società si rispecchia e si riproduce;
- l'azione intenzionale di formazione, che chiama in causa norme di comportamento, il cui rispetto è la condizione minima necessaria alla sopravvivenza della scuola come istituzione.

E' di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si pongano in dialogo circa la rispettiva consapevolezza e corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa".

Le finalità educative dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ci impegnano quotidianamente a elaborare con gli alunni "le coordinate della conoscenza e dello star bene insieme": si acquisiscono i contenuti delle conoscenze; si apprendono regole e comportamenti, ci si misura con possibilità e vincoli e, in tal modo, si concorre a formare soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Il seguente "Regolamento di disciplina" si pone come documento-cornice che racchiude i vincoli che accompagnano le possibilità del vivere all'interno della scuola intesa come comunità educante.

Responsabilità dei docenti sarà tenerne conto nel lavoro quotidiano con gli alunni, secondo modalità operative dettate dalla peculiarità delle diverse fasi evolutive.

Corresponsabilità dei genitori sarà condividere le coordinate educative enunciate e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione.

MANCANZE DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari avendo finalità educative devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della Scuola. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello scolaro e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Interclasse, alla presenza delle diverse componenti;

ART. 2

DOVERI DEGLI STUDENTI – SANZIONI DISCIPLINARI

<i>COMPORAMENTI SANZIONABILI</i>	<i>TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI (a seconda della gravità e durata nel tempo)</i>
<p>1. Mancanze lievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> presentarsi alle lezioni in ritardo; <input type="checkbox"/> disturbare lo svolgimento delle lezioni; <input type="checkbox"/> tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.); <input type="checkbox"/> mancata osservanza delle disposizioni organizzative, tra cui l'utilizzo del diario scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizione verbale: è comminata dal docente in forma orale con annotazione sul registro di classe ➤ Ammonizione scritta: è comminata dal docente, dal Coordinatore Scolastico o dai suoi collaboratori. L'ammonizione viene riportata sul registro di classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario dello studente. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. In relazione alla gravità del fatto possono essere convocate le famiglie per un colloquio con l'insegnante che ha comminato la sanzione e con il Coordinatore Scolastico (o un suo collaboratore).
<p>2. Mancanze gravi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze lievi"; b) utilizzare il telefono cellulare in classe e negli ambienti scolastici; c) utilizzare apparecchiature di riproduzione audio o video senza l'autorizzazione del personale addetto; d) gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica; e) comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, del Coordinatore Scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizione scritta: da parte dei docenti della classe, riportata nel Registro di classe e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione; ➤ Nel caso di mancanze ripetute, il Coordinatore Scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. <p><i>Le mancanze di cui alla lettera b) e c) comportano anche la consegna all'Ufficio del Coordinatore dell'apparecchiatura, dove verrà conservata fino al ritiro della stessa da parte di uno dei genitori dello/a studente/ssa.</i></p>

<p>f) imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo; g) rovinare o danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza o disattenzione; h) comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche; i) inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio individuali e collettivi; j) falsificare e/o danneggiare il diario scolastico; k) allontanarsi dall'aula o dall'Istituto senza l'autorizzazione del Coordinatore Scolastico, dei suoi collaboratori o dei docenti</p>	
<p>3. Mancanze gravissime: a) reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze gravi"; b) insultare e umiliare i compagni con l'aggravante che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste; c) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; d) compiere atti di vandalismo su cose, arredi, attrezzature, strutture e su ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola; e) compiere atti di violenza su persone; f) compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona; g) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone; h) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione i) f) violare le norme di legge amministrative, civili o penali</p>	<p>➤ Sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni</p>
<p><i>Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento.</i> <i>Nel caso di sanzioni comportanti l'allontanamento dalle lezioni., i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori</i></p>	
<p><i>I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Interclasse alla presenza di tutte le sue componenti. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</i></p>	

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni sarà sempre assunta "con obbligo di "frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola o collocato in altre classi della scuola e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto che potrà disporre l'assolvimento.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altra scuola e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Coordinatore Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dalla scuola di provenienza.

Art. 3

PROCEDURA

1. Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio.

In alcuni casi, l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dall'immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, devono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990.

Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario dell'alunno. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (convocazione verbalizzata, lettera a mano).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio (che può essere anche contestuale alla convocazione) e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati devono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.

L' alunno/a ha diritto di essere ascoltato dal Coordinatore Scolastico o dai suoi collaboratori o dai docenti di classe, anche congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Coordinatore Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro interessati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare: il Coordinatore ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;*
- b) il rinvio degli atti al Consiglio di interclasse per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.*

Il Coordinatore Scolastico, in attesa della conclusione del procedimento disciplinare, può disporre, in via eccezionale e per ragioni di sicurezza, l'allontanamento cautelativo dalla comunità scolastica di un allievo che si è reso responsabile di fatti gravissimi.

2. Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del consiglio di interclasse

Il consiglio d'interclasse viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno dal Coordinatore Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 4

IMPUGNAZIONI

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Coordinatore Scolastico entro 15 giorni. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente, se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta, entro 30 giorni.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Interclasse, è ammesso reclamo scritto entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento al Coordinatore Scolastico, in qualità di Presidente. Il Coordinatore Scolastico convoca il Consiglio di Interclasse che ha emesso il provvedimento che si pronuncia in merito al reclamo. Il Dirigente Scolastico, entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, comunica all'interessato le conclusioni assunte dal Consiglio.